

Rassegna Stampa

11 giugno 2020

BRESSANA BOTTARONE

Senso unico alternato sulla provinciale 112

BRESSANA BOTTARONE

Da ieri e sino a venerdì 26 giugno la strada provinciale 112 tra Bressana Bottarone e Robecco Pavese sarà interessata nel tratto compreso tra i Km 0+320 e Km 0+420 dal senso unico alternato regolato da semaforo, per l'intero arco delle 24 ore. Si tratta di una via secondaria, praticamente parallela alla più frequentata 35 dei Giovi, che mette in collegamento i due centri abitati passando in mezzo alla campagna. Il senso uni-

co alternato servirà per realizzare in condizione di sicurezza i lavori di posa di un tratto di rete fognaria, mediante realizzazione di cantiere mobile. Per portare a termine scavi e posizionamento delle tubazioni sarà necessario occupare una corsia di marcia. A occuparsi dell'intervento è Pavia Acque, che avrà anche il compito di segnalare adeguatamente il cantiere e di ripristinare successivamente la strada dove sono stati eseguiti gli scavi. —

A. ALF.

BRONI

Falso tecnico, truffata una donna di 71 anni

BRONI

Si è presentato a casa della vittima, una donna di 71 anni, spacciandosi per un tecnico dell'acquedotto incaricato di verificare la potabilità dell'acqua. Il truffatore è riuscito, con questo truc-

co, a sottrarre preziosi per un valore di mille euro. La truffa è stata messa a segno martedì mattina, nell'abitazione della donna a Broni. Verso le 9 si è presentato un individuo che si è qualificato come tecnico dell'acqua. Ha spie-

gato alla vittima di dover fare degli accertamenti sull'impianto e in qualche modo l'ha convinta a mettere i gioielli e denaro sotto una sedia in cortile, con la scusa che avrebbero interferito con i controlli. Il sopraggiungere di un familiare della vittima lo ha costretto alla fuga: ma prima di andarsene, scavalcando la recinzione, si è impossessato dei preziosi. Alcuni sono stati trovati nel giardino di casa. Indagano i carabinieri di Stradella. —

M. FIO.

*A Gambolò diverse criticità dopo le abbondanti precipitazioni di lunedì pomeriggio
Il sindaco: serve una revisione totale della rete fognaria, ora confronto con Pavia Acque*

Allagamenti, è ancora emergenza

>> **Ilaria Dainesi**

ilaria.dainesi@evve.com

GAMBOLO – Le abbondanti precipitazioni di lunedì pomeriggio hanno nuovamente trasformato alcune strade di Gambolò in una piscina a cielo aperto. «Purtroppo siamo stati l'epicentro di una bomba d'acqua – afferma il sindaco di Gambolò Antonio Costantino – Lunedì mattina incontrerò i tecnici e alcuni componenti del Cda di Pavia Acque per confrontarci sulla situazione. Occorre redigere un piano operativo al più presto, siamo consapevoli dei disagi che sono costretti a vivere i cittadini. La rete fognaria della città necessita di una revisione totale. Non facciamo illusioni, è giusto dirlo ai cittadini, perché i tempi non saranno brevi».

Ad andare sott'acqua sono state anche alcune vie dove sono da poco terminati gli interventi di rifa-



Allagamenti anche in via Olimpia dopo le precipitazioni di lunedì

cimento delle fognature, come ad esempio via Isella. «Diversi residenti – afferma il vicesindaco Antonello Galiani – mi hanno contattato. Va fatta una precisazione: nel tratto dove in passato si sono verificati anche problemi igienico-sanitari, vicino alla provinciale, non ci sono state criticità. Al contrario, nell'altro tratto ci sono stati ancora allagamenti. Il problema

rimane il collettamento all'altezza dell'incrocio di via Roma, che non è ancora stato ultimato perché Enel non ha effettuato lo spostamento dei cavi dell'alta tensione, nonostante la richiesta ormai risalga a sei mesi fa. Non capisco il perché di un simile ritardo, e per quale motivo chi aveva la responsabilità dei lavori non abbia sollecitato l'intervento».

Non sono mancati i problemi anche in una parte di via Sforzesca, altra strada interessata recentemente dal rifacimento delle fognature. «I tecnici ci avevano assicurato – afferma il vicesindaco Galiani – che gli interventi eseguiti lo scorso anno sarebbero stati risolutivi, e avrebbero evitato criticità anche nella parte dove i lavori non sono ancora partiti. Alcuni problemi si erano comunque registrati già prima delle precipitazioni eccezionali dell'altro giorno. Ma lunedì, nel primo tratto che incrocia via Olimpia, c'era una vera e propria piscina». Ora l'amministrazione valuta anche una richiesta di risarcimento danni, come annuncia il vicesindaco: «Mi sono confrontato con l'ente provinciale – spiega – e valuteremo la possibilità di presentare la Rasda, una richiesta di danni causati da eventi calamitosi naturali».